



Proposta n. 1109 / 2019

PUNTO 23 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/08/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1159 / DGR del 06/08/2019

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Accordo di Programma per la gestione di rifiuti speciali da parte dei gestori del servizio pubblico.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente	
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente	
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente	
	Federico Caner	Assente	
	Cristiano Corazzari	Assente	
	Elisa De Berti	Assente	
	Elena Donazzan	Assente	
	Manuela Lanzarin	Presente	
	Roberto Marcato	Presente	
	Giuseppe Pan	Presente	
	Vicesegretario verbalizzante	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo di Programma per la gestione di rifiuti speciali da parte dei gestori del servizio pubblico.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con questo provvedimento, la Giunta regionale approva lo schema di accordo di programma per lo svolgimento di servizi integrativi per la raccolta di rifiuti speciali da parte del gestore del servizio pubblico.

Il relatore riferisce quanto segue.

La normativa in materia di gestione dei rifiuti stabilisce che i produttori di rifiuti speciali possano provvedere direttamente al corretto avvio a recupero o smaltimento del rifiuto prodotto oppure, in alternativa, possano avvalersi del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, purché attraverso un “circuito organizzato di raccolta” disciplinato sulla base di un accordo di programma tra la pubblica amministrazione e le associazioni di categoria (art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). A tale proposito, la norma sui rifiuti stabilisce, all’art. 177 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, che *“lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto, adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d’intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati”*.

Si aggiunga che è promossa l’adozione di specifici accordi e contratti di programma tra Enti pubblici, imprese di settore, soggetti pubblici o privati e associazioni di categoria al fine di perseguire la razionalizzazione e semplificazione delle procedure di gestione rifiuti (art. 206 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

In tale contesto, il Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, approvato con DCR n. 30 del 29 aprile 2015, con la finalità di promuovere il riciclaggio secondo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, ha previsto l’adozione di misure per la semplificazione degli adempimenti amministrativi correlati alla raccolta di tali tipologie di rifiuti e, con particolare riferimento a quanto riportato al paragrafo 3.1 dell’Allegato A, prevede di: *“applicare semplificazioni amministrative alle imprese che vogliono aderire ad accordi volontari con l’amministrazione pubblica con l’obiettivo di diminuire la pericolosità e quantità di rifiuti prodotti”*.

La Regione del Veneto, con propria legge 31 dicembre 2012, n. 52, ha definito il modello di organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, individuando un unico ambito territoriale ottimale e affidando le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio a 12 Consigli di Bacino territoriali, che operano in nome e per conto degli enti locali associati, sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone, di estendere ai produttori iniziali di rifiuti speciali la facoltà di avvalersi, nell’ambito di un circuito organizzato di raccolta, del gestore del servizio pubblico; tale iniziativa, si configura, peraltro, come una misura di semplificazione amministrativa per gli adempimenti sulla tracciabilità dei rifiuti.

Ad ulteriore precisazione, si ritiene che una semplificazione degli adempimenti amministrativi a diretto carico dei produttori iniziali, soprattutto per le piccole realtà produttive notevolmente diffuse sul territorio regionale, possa garantire, oltre alla corretta tracciabilità dei rifiuti, anche una maggiore intercettazione degli stessi finalizzata al recupero di materia ed energia, riducendo di conseguenza le quantità di rifiuti speciali destinati a smaltimento.

ARPAV, in collaborazione con alcuni Consigli di Bacino e gestori del servizio pubblico del Veneto, ha elaborato una proposta di Accordo di Programma per uniformare e migliorare la qualità dei servizi integrativi per la raccolta di particolari tipologie di rifiuti speciali sul territorio, tra cui i rifiuti agricoli e i rifiuti sanitari.



Il risultato di tale lavoro, che ha visto inoltre l'approvazione da parte del Direttivo di ANCI Veneto, è stato trasmesso dall'Agenzia con nota n. 20446 del 25.02.2019, registrata al protocollo regionale al n. 81789/2019 del 27.02.2019.

Si precisa che gli effetti di semplificazione sono conseguiti con la sottoscrizione di specifico Accordo Attuativo tra il Consiglio di Bacino territorialmente competente, il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e le associazioni di categoria di volta in volta interessate (**Allegato A1**). Lo schema di Accordo quadro prevede, inoltre, l'eventuale sottoscrizione da parte di ANCI Veneto, che ha fornito il succitato parere favorevole, di APRAV, nonché della Provincia/Città metropolitana di Venezia, con ciò riproponendo il modello di alcuni accordi già operanti sul territorio.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle proprie competenze e nell'adozione di iniziative finalizzate a perseguire gli obiettivi della pianificazione regionale, intende promuovere l'adozione dell'accordo da parte dei Consigli di Bacino di cui alla L.R. 52/2012.

Costatato, quindi, che rientra nelle azioni previste dal Piano regionale dei Rifiuti l'adozione di strumenti per ridurre la quantità di rifiuti avviati a smaltimento, nonché la promozione di misure di semplificazione amministrativa per gli adempimenti di legge a carico delle imprese, si propone di approvare lo schema di Accordo di Programma, riportato nell'**Allegato A** posto a corredo del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3;

VISTO l'art. 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la nota di ARPAV prot. n. 20446 del 25.02.2019.

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma per la gestione di rifiuti speciali riportato nell'**Allegato A**, nonché il relativo **Allegato A1**, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente provvedimento e della sua trasmissione ai Consigli di Bacino del Veneto, all'UPI Veneto, all'ANCI Veneto e all'ARPAV - Direzione Tecnica e ARPAV – Servizio Osservatorio Rifiuti;
4. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL VERBALIZZANTE

Vicesegretario della Giunta Regionale

ai sensi della DGR 1217/2015

Dott.ssa Stefania Zattarin

